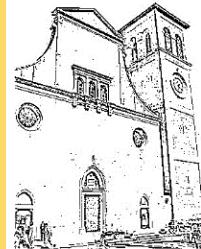




Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli

Prima Settimana del Tempo Ordinario

Gennaio 2025



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 12 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	* def. Andrea, Èlia ✿ Per le nostre comunità * def. Alfeo * def. Valeria * def. Nicolò, Alfredo	
LUNEDÌ 13 gennaio <i>S. Ilario</i>	8.00	S. Messa	* def. fam. Moreale-Mugherli	8.30 Lodi
MARTEDÌ 14 gennaio <i>B. Odorico da Pordenone</i>	8.00	S. Messa	✿ Per i sacerdoti	
MERCOLEDÌ 15 gennaio <i>S. Mauro abate</i>	8.00	S. Messa	* def. Giovanni	
GIOVEDÌ 16 gennaio <i>S. Marcellino</i>	8.00	S. Messa	* Per i defunti	
VENERDÌ 17 gennaio <i>S. Antonio abate</i>	8.00	S. Messa	* def. Luigi, Olga * def. Alberto	
SABATO 18 gennaio <i>S. Margherita d'Ungh.</i>	8.00 19.00	S. Messa S. Messa	* def. Davide Maria ✿ Per ammalati * def. Bruna * def. Solidea * def. Elena, Giovanni, Renata * def. Antonio, Maria	15.30-16.30 Confessioni Partecipano gli Arcieri
DOMENICA 19 gennaio SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	✿ Sec. intenz. offerente ✿ Per le nostre comunità * def. Vincenzo, Maria * def. Marisa, fam. Zanietto-Sabbadini-Toneatto	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrochiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

La voce meravigliata del Messia battezzato

Si saranno guardati? Si saranno riconosciuti Giovanni e Gesù? E avrà avuto un sussulto il cuore di Giovanni mentre faceva scorrere l'acqua sul capo di Chi si era messo in fila con tutti gli altri, uguale e nascosto, silenzioso e umile? E cosa sarà passato in quello sguardo, quale capriola dei nervi e della pelle avrà fatto stavolta il Battista? Non ce lo racconta il vangelo di Luca, ma mi piace immaginare che, **nell'incrocio di quegli occhi, ci sia stata come una consegna, un passaggio di testimone:** dall'acqua al fuoco, dal "non ancora" all'"ecco".

E immagino la sorpresa negli occhi di Giovanni nel trovarselo davanti, lui che, con voce di tuono, proclamava un Messia fustigatore, trionfante, giudice severo, **scopre un Messia che condivide la sorte di tutti.** Un Messia che si mescola. Senza pudore, senza vergogna.

In fila con i peccatori, in fila con tutti gli altri senza pretendere privilegi o almeno un cedere il posto, confuso tra tutti, **Gesù aspetta quel po' di acqua sul capo** e, una volta ricevuto il battesimo, **si ferma a pregare: è questo che fa aprire il cielo?** È questo sentirsi imbevuti di Dio, impregnati della sua forza creatrice, del suo Spirito? Se il Messia è così, il cielo non può più far paura. **Si apre, il cielo, e dice parole di tenerezza: mi sei figlio, mi assomigli, sono fiero di te.** Cielo e terra si saldano, Dio e uomo si baciano. Un bacio di padre tenero, un bacio di figlio amato.

E penso a tutte le volte in cui anche noi possiamo riuscire a squarciarlo questo cielo che pesa e incombe su di noi, a tutte

le volte in cui facciamo passare l'aria tra terra e cielo, una corrente fresca e leggera, una circolazione di vita. Succede quando assomigliamo a Lui, quando non spezziamo le canne incrinate che ci stanno accanto, quando non soffiamo sugli stoppini smorti dei cuori a noi vicini, quando Dio si mescola in noi e ci rende capaci di essere un po' come Lui.



Infine, **un giorno lo sapremo** con certezza, chiaramente, senza più nessun dubbio **che non solo siamo figli, ma i preferiti, quelli che vengono perdonati sempre, quelli a cui si dà un bacio in più,** una carezza in più, quelli che saranno sempre abbracciati nonostante tutti gli errori. Lo sapremo finalmente, e sarà bellissimo.

«*La meraviglia – gridata – è del cielo aperto a dirsi cielo dentro il cielo. La meraviglia – tacita – è del cuore rinchiuso a dirsi cuore dentro il cuore.*» (Alfonso Gatto)

(Luigi Verdi, da *Avvenire*)

La parola di papa Francesco

Oggi celebriamo il Battesimo del Signore. Esso avviene presso il fiume Giordano, dove Giovanni – detto per questo “Battista” – compie un rito di purificazione, che esprime l’impegno a lasciare il peccato e a convertirsi. Il popolo va a farsi battezzare con umiltà, con sincerità e, come dice la Liturgia, “con l’anima e i piedi nudi”, e anche Gesù ci va, inaugurando il suo ministero: mostra così di voler stare vicino ai peccatori, di essere venuto per loro, per noi tutti che siamo peccatori.

E proprio in quel giorno succedono alcuni fatti straordinari. Giovanni Battista dice qualcosa di insolito, riconoscendo pubblicamente in Gesù, apparentemente uguale a tutti gli altri, uno «più forte» di lui, che «battezzerà in Spirito Santo». Poi si aprono i cieli, lo Spirito Santo scende su Gesù come una colomba e dall’alto la voce del Padre proclama: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Tutto questo, se da una parte ci rivela che Gesù è il Figlio di Dio, dall’altra ci parla del nostro Battesimo, che ci ha resi a nostra volta figli di Dio, perché il Battesimo ci fa figli di Dio.

Il Battesimo è Dio che viene in noi, purifica, guarisce il nostro cuore, ci fa suoi figli per sempre, suo popolo, sua famiglia, eredi del Paradiso (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 1279). E Dio diviene intimo a noi e non se ne va più. Per questo è importante ricordare il giorno del Battesimo e anche conoscerne la data. Io domando a tutti voi – ognuno ci pensi –: “Io ricordo la data del mio Battesimo?”. Se tu non la ricordi, quando tornerai a casa, domandala per non dimenticarla più, perché è un nuovo compleanno, perché con il tuo Battesimo sei nato alla vita della grazia. Ringraziamo il Signore per il Battesimo. E anche, ringraziamolo per i genitori che ci hanno portato al fonte, per chi ci ha amministrato il Sacramento, per il padrino, per la madrina, per la comunità in cui lo abbiamo ricevuto. Festeggiare il proprio Battesimo: è un nuovo compleanno.

E possiamo chiederci: io sono consapevole del dono immenso che porto in me per il Battesimo? Riconosco, nella mia vita, la luce della presenza di Dio, che mi vede come suo figlio amato, come sua figlia amata? E ora, in memoria del nostro Battesimo, accogliamo la presenza di Dio in noi. Possiamo farlo con il segno della croce, che traccia in noi il ricordo della grazia di Dio, il quale ci ama e desidera stare con noi. Quel segno della croce che ci ricorda questo. Facciamolo insieme: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

E non dimenticatevi la data del Battesimo che è un compleanno. Maria, tempio dello Spirito, ci aiuti a celebrare ed accogliere le meraviglie che il Signore compie in noi.



Battezzare un figlio è un atto di giustizia, per lui. E perché? Perché noi nel Battesimo gli diamo un tesoro, noi nel Battesimo gli diamo un pugno: lo Spirito Santo. Il bambino esce con la forza dello Spirito dentro: lo Spirito che lo difenderà, lo aiuterà, durante tutta la vita. Per questo è così importante battezzarli da bambini perché crescano con la forza dello Spirito Santo. Questo è il messaggio che io vorrei darvi oggi. Voi portate i vostri figli oggi con lo Spirito Santo dentro e curate che crescano con la luce, con la forza dello Spirito Santo, così la catechesi, l’aiuto, l’insegnamento, gli esempi che voi darete in casa vostra...

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Collocazione dei Dolenti

Venerdì alle ore 18.00 in Duomo, alla presenza dell'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba e delle Autorità civili, ci sarà lo scoprimento dei due dolenti collocati a fianco della grande Croce e la Benedizione da parte dell'Arcivescovo. Sarà anche l'occasione per conoscere la storia di queste due sculture (di proprietà del Comune) che raffigurano Maria e S. Giovanni. **Tutta la comunità è invitata a partecipare.**

Alcuni dati sui sacramenti in parrocchia

	2020	2021	2022	2023	2024
Battesimi	14	24	20	15	22
Matrimoni	3	4	11	4	9
Defunti	70	73	54	54	45

Fidanzati

Martedì di questa settimana iniziano gli incontri di preparazione al Matrimonio. L'appuntamento bisettimanale (martedì e venerdì) è alle ore 20,30 presso il Centro S. Francesco.

Convegno Catechisti

Domenica 19 gennaio, presso la sala dell'Università degli studi di Udine – Polo economico in via Tomadini 30 – aula 3 ore 15.00.
Tema: **“SPERARE, COME CATECHISTI ED EDUCATORI NELLA FEDE”**. Relatore: Don Gianmario Pagano, sacerdote e sceneggiatore della diocesi di Roma, blogger di “Bella prof”.

Unità dei Cristiani

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana (cattolici, protestanti ed ortodossi) e si celebra ogni anno tra il 18 e il 25 gennaio. Il tema di quest'anno 2025 si ispira al brano del Vangelo di Giovanni: "Credi tu questo?" (Giovanni 11,26).



Questa settimana abbiamo salutato **CLAUDIO BOCCOTTI** (ab. a Udine) e **DORINO SNIDERO** (ab. in via Borgo Brossana). Li ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

UFFICIO PARROCCHIALE Vicoletto M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.